



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012/00002 di Reg.

Seduta del 19/01/2012

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRANCO BORDO RELATIVA ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA ALL'OMOFobia E ALLA TRANSFOBIA

L'anno 2012, il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	RISARI GIOVANNI	16.	BRANCHI ROBERTO	A
02.	AGAZZI ANTONIO	17.	GUERINI EMILIO	
03.	MARTELLI FRANCESCO	18.	CAPPELLI VINCENZO	A
04.	DOLDI LODOVICO	19.	GUERCI AGOSTINO	
05.	MADDEO LUCA	20.	BONALDI STEFANIA	
06.	SALINI ANDREA	21.	PESADORI FEDERICO	
07.	PERSICO ROBERTO	22.	AVALDI ELIA	
08.	LORENZETTI FULVIO	23.	CAIZZI ALBERTO	
09.	CARINI MASSIMO	24.	TOSONI FELICE	
10.	PINI EMILIO	25.	SOCCINI MATTEO	
11.	PALUMBO GIOVANNI	26.	DELLA FRERA WALTER	
12.	PATRINI ANTONIO	27.	BORDO FRANCO	
13.	PILONI MATTEO	28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	
14.	LOPOPOLO FELICE	29.	DOLDI LUIGI	
15.	CERAVOLO CLAUDIO	30.	BOSCHIROLI MARTINO	

e pertanto complessivamente presenti n. 27 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO

BORGHETTI MAURIZIO

MIGLIOLI MIA

MARIANI PAOLO

A BERETTA SIMONE

CAPETTI LUCIANO

ZANIBELLI LAURA MARIA

Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Lorenzetti Fulvio

2) Caizzi Alberto

3) Guerini Emilio

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere Franco Bordo per la prevenzione e la lotta all'omofobia e alla transfobia in data 16.05.2011.

Premesso che:

- Il Parlamento Europeo il 18 gennaio 2006 ha approvato più risoluzioni attraverso le quali invita gli Stati membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui la omotransfobia si manifesta –P6_TA(2006)0018, P6_TA(2006)0273, P6_TA(2007)0167-;

La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 3) stabilisce che:

- Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
 - È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** all'articolo 2, comma 1 recita: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale e sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."
 - La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (2000/C 364/01) all'articolo 1 recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata". E all'articolo 21 ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".

Considerato che:

- Il 17 maggio del 1991 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (OMS) ha dichiarato l'omosessualità una "variante naturale del comportamento umano".
- Presso il **Parlamento Europeo** è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all'omofobia, mentre presso la **Commissione giustizia della Camera** è allo studio un testo unificato per introdurre nel codice penale l'aggravante inerente all'orientamento sessuale della persona offesa dal reato e all'identità di genere;
- Una **cultura diffusa ancora oggi** anche in Italia spinge a considerare le persone omosessuali, transessuali e transgender come perverse o malate, rendendole spesso oggetto di scherno e discriminazione e obbligandole a nascondersi e spesso a rinunciare, per paura di essere scoperte, al diritto di denunciare maltrattamenti, percosse, furti o ricatti;

Tenuto conto che:

- In Italia non ci sono specifiche politiche tese a contrastare le forme di discriminazione nei confronti delle persone omosessuali, transessuali o transgender e non esistono dati statistici utili per valutare il fenomeno
- I dati statistici (2009) dell'**Agenzia UE per i diritti fondamentali** dimostrano che l'omofobia è un fenomeno socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerata se non sostenuta apertamente da esponenti politici ed istituzionali;
- La lotta all'omofobia e alla transfobia non riguarda solo le persone omosessuali, transessuali o transgender, ma interessa l'autorità pubblica e la volontà collettiva della società, soprattutto se si considera che le difficoltà hanno spesso inizio sin dalla scuola, non sempre adeguatamente preparata ad affrontare l'argomento;
- I ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione omofobica e transfobica dimostrano senza ombra di dubbio e con drammatica evidenza il clima di intolleranza e insicurezza cui è sottoposta l'intera categoria dei cittadini omosessuali, transessuali o transgender.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale di Crema

Plaude e sostiene

L'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'Onu, presentata dalla presidenza di turno francese dell'Unione Europea, e accolta da tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea.

Sollecita il Parlamento Italiano

All'approvazione di una normativa specifica che tuteli le cittadine ed i cittadini contro ogni forma di manifestazione di tipo omofobico e trans fobico;

Invita il Governo Italiano:

- A contrastare il fenomeno dell'omofobia e della transfobia con iniziative formative nelle scuole, nella pubblica amministrazione, tra le forze dell'ordine nonché nei luoghi di lavoro con specifici programmi di "diversity management";
- A dotare l'Istat dei fondi necessari per il finanziamento dell'**indagine contro le discriminazioni per orientamento sessuale**;
- A promuovere l'introduzione nei **programmi scolastici di ogni ordine e grado** di elementi formativi che conferiscano agli studenti autonomia e capacità d'analisi, nonché spirito critico contro ogni forma di violenza e di discriminazione basata sull'identità di genere o sull'orientamento sessuale, ai fini della promozione di una reale autodeterminazione delle persone e a verificare che le istituzioni scolastiche controllino il materiale scolastico adottato dai docenti affinché non contenga stereotipi sessisti o discriminatori.

Impegna la Giunta Municipale:

- Ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio comunale un'adeguata risonanza e veda il coinvolgimento delle istituzioni regionali e provinciali;
- A promuovere, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;
- A promuovere interventi nella scuola in collaborazione con gli organismi istituzionali di competenza, affinché l'istituzione deputata all'educazione dei futuri cittadini sviluppi una cultura delle diversità e operi quindi quale luogo principale per lo sviluppo di iniziative dedicate alla lotta contro le discriminazioni.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bordo per illustrare la mozione.

Il Consigliere Bordo riferisce che i rapporti delle organizzazioni che rappresentano omosessuali, gay, lesbiche, transessuali, ogni anno stilano notizie su casi di omofobia verificatisi nel nostro paese. Ogni anno sono centinaia i casi denunciati. Ne cita alcuni.

Uno studio del 2010 a cura dell'Agenzia per i diritti Fondamentali dell'Unione Europea ha evidenziato che il problema dell'omofobia, sta danneggiando la salute e la carriera di quasi 4 milioni di persone in tutta Europa. L'Agenzia Ue per i Diritti fondamentali ha detto che in molti paesi la polizia non riesce a gestire i crimini legati all'omofobia (abusi verbali ad attacchi mortali) e che molti governi e scuole non affrontano la questione con la dovuta serietà. Il direttore dell'agenzia ha sottolineato come in molti paesi Ue questi attacchi non vengono nemmeno denunciati e ha sollecitato un miglioramento del sistema di denunce. Questo crea un circolo vizioso che spinge le vittime a rimanere "invisibili" invece di dichiarare apertamente il proprio orientamento sessuale o denunciare alle autorità gli abusi subiti.

"Fin dalla più tenera età, le parole dispregiative usate per gay e lesbiche a scuola insegna a queste persone a rimanere nell'ombra", spiega lo studio.

"Spesso sono vittime di discriminazioni e molestie sul posto di lavoro e in molti paesi non possono rendere legale la loro relazione di coppia".

Lo studio consiglia caldamente di denunciare in modo anonimo i crimini di omofobia per combattere il problema, evidenziando progetti pilota in Danimarca, Paesi Bassi e Slovenia.

Alcuni casi gravi di discriminazione hanno coinvolto le autorità d'asilo, con ufficiali che hanno negato rifugio a fuggitivi perché non credevano che fossero perseguitati per il loro orientamento sessuale.

Lo studio, che ha messo insieme ricerche condotte in 27 paesi, riporta che oltre la metà dei cittadini dell'Unione Europea sostiene che la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale sia molto diffusa nella propria nazione.

L'Italia risulta per numero di abitanti, il paese con il più alto tasso di omofobia sia sociale che politica e istituzionale.

La rapida approvazione di una normativa anti-omofobia, estendendo le aggravanti della legge Mancino del 1993 anche ai reati d'odio contro gay e trans, rappresenterebbe un segnale molto forte di controtendenza sia sul piano legislativo che su quello culturale e politico.

Bullismo e omofobia. L'anno scorso 860 studenti e 42 docenti di scuola superiore sono stati coinvolti nella prima indagine sul bullismo nelle scuole condotta da Arcigay con il supporto del Ministero del Lavoro, Salute e politiche Sociali. Alcuni risultati. Due ragazzi su tre hanno udito insulti e aggressioni verbali ai danni dei compagni: frocio, finocchio, ricchione, checca e lesbica di m...Uno studente su 13 ha assistito almeno una volta nell'ultimo mese ad aggressioni omofobiche di tipo fisico (calci e/o pungi). Eppure la maggioranza degli insegnanti dichiara di non esserne al corrente. Chi colpisce sa di agire indisturbato. L'indagine Arcigay è stata fatta sorteggiando un campione di istituti a casa dal sito dell'anagrafe delle scuole statali del Ministero dell'Istruzione. Un dirigente scolastico su due si è rifiutato di collaborare. Le aree del Sud e del Nord-Est sono quelle in cui si sono registrati i maggiori rifiuti (tre su quattro hanno detto di no).

Riporta affermazioni trovate in internet:

Gaia: "La prima derisione l'ho ricevuta all'età di 13 anni in seconda media poiché vesto e mi atteggiavo in maniera mascolina. Molti mi chiamavano "lesbica de merda". Da allora sono iniziate le prese in giro e adesso che sto alle superiori mi ritrovo a dover fronteggiare molte più persone che agiscono malamente nei miei confronti. Alcuni mi avrebbero voluto picchiare ma sono stata fortunata e on li ho (ancora) incontrati".

Stefano: "Per alcuni ragazzi è il panico. Non si tratta più di restare protetti dietro a un banco, schermata d una pila di libri. Il corpo si muove. Descrive se stesso nello spazio. Si svela. Gli altri capiranno? Meglio nascondersi". Le ore di educazione fisica mettono in luce i modi femminili che riesco a nascondere durante le altre ore....Personalmente faccio di tutto per evitare le ore di educazione fisica."

Massimo: "Andavano dalle semplici offese verbali a sputi e calci. Fino a simulazioni di violenza sessuale su di me. Mi prendevano la testa e la spingevano contro i loro genitali al grido di "succhia frocio", mi urinavano addosso per noi andarsene come se nulla fosse. E verso la metà del quinto anno siamo arrivati anche alle minacce di morte, che sono state causa di un mio tentato suicidio e del mio successivo ritiro da scuola".

Pensa che anche Crema possa dare un segnale e un contributo, insieme alle altre città e collettività, a tutti gli insegnanti e operatori che vogliono sconfiggere ed isolare il fenomeno dell'omofobia.

Legge la parte dispositiva della mozione.

La Consigliera Bonaldi ringrazia il Consigliere Bordo per aver richiamato l'attenzione su una questione importante, sulla quale si può aprire un dibattito sereno e civile.

Ricorda che sono passati 22 anni dal 1990, quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha cancellato l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali.

L'Italia non ha fatto progressi su questo terreno. Infatti resta uno dei paesi nei quali la situazione delle persone omosessuali è più complessa. In genere siamo portati a considerare normale quello che si conforma alle nostre personali condizioni o che rientra in categorie tranquillizzanti che abbiamo prestabilito. Se però questo modo di procedere è utile per farci orientare nella realtà più complessa può risultare grossolano o arbitrario quando siamo chiamati a confrontarci con ciò che appare troppo diverso da noi. Allora la diversità spaventa perché sfugge alle nostre categorie e la paura incrementa i pregiudizi e il grado di ostilità nei confronti dei portatori.

Tra una settimana ricorre il giorno della memoria, per ricordare la data in cui le truppe che combatterono il nazismo entrarono ad Auschwitz portando alla luce la più grande mostruosità che l'uomo aveva perpetrato nella sua storia. L'olocausto fu un attacco all'uomo perché fu un attacco alla diversità. Ciò che non si conformava ad un ideale di perfezione malato, fu soppresso dalla furia nazista.

Voterà sempre a favore di tutto ciò che si oppone alle discriminazioni dell'uomo sull'uomo.

Crede che la sensibilità specifica su questo tema, oggetto della mozione, debba crescere. Sui mezzi aprirebbe un dibattito a parte, però è fuori dubbio che la scuola debba avere un ruolo importante in questo percorso. Dobbiamo gridare in modo civile che la nostra comunità non può accettare che essere come si è possa costituire motivo di un giudizio di valore negativo.

Crede che gli unici comportamenti da rigettare siano i comportamenti antisociali, quali che sia l'ambito in cui vengono perpetrati. Tra questi non può essere annoverata l'omosessualità.

Annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Boschioli ringrazia il Consigliere Bordo per la mozione che ci consente di fare alcune considerazioni.

La nostra reazione deve essere viva, vigile e attenta.

Non possiamo dimenticare l'orrore del nazismo e i gulag sovietici contro il dissenso.

Noi come partito abbiamo sempre difeso il diritto al dissenso e il problema della democrazia, come è scritto anche nel nostro regolamento.

La diversità non deve assurgere a valore negativo. Per noi vale il principio della garanzia della tutela della famiglia, ma il principio del rispetto della dignità e della diversità è un valore perenne.

Ritiene di dover approvare, dal punto di vista dell'affermazione di principio, la mozione proprio per la rivendicazione del diritto all'uguaglianza, ma anche del riconoscimento della diversità comunque essa si manifesti.

Annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Ardigo ritiene questa mozione non solo coraggiosa, ma anche futurista.

E' una mozione coraggiosa che ci permette di vedere al di là degli schieramenti e di quello che ogni partito politico può rappresentare all'interno della società.

Ha sempre cercato di ricordare in quest'aula la giornata mondiale dell'AIDS, per non dimenticare il problema legato alla salute, ma anche a tutta la trasversalità che tanta gente sta vivendo.

Ritiene la mozione un passaggio fondamentale perché se la politica riesce a far passare iniziative che vadano verso la cosmopoliticità delle persone, tutto questo può tornare a vantaggio non solo della società, ma della politica stessa.

Ringrazia il presentatore della mozione e annuncia voto favorevole.

Il Presidente comunica al Consiglio Comunale di aver ricevuto due emendamenti che sono stati proposti dal Capogruppo del PdL Consigliere Palumbo e concordati con il presentatore della mozione che li ha accolti.

Il primo è un emendamento aggiuntivo. Nella parte dispositiva, il secondo capoverso diventa "a promuovere, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore *educativo e scolastico*, iniziative destinate ..."

Viene invece soppresso completamente l'ultimo capoverso della parte dispositiva.

Dichiara aperte le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Ardigo, poiché le due parole "educativo e scolastico" riassumono tutto l'ultimo paragrafo, accetta la modifica e annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Risari afferma che questa mozione è scritta con grande equilibrio e sobrietà, per cui annuncia voto favorevole, anche se avrebbe preferito la mozione scritta nella prima versione comprensiva dell'ultimo capoverso molto importante.

Che cosa possiamo fare noi sul nostro territorio? Possiamo cercare di promuovere delle iniziative di tipo culturale, formativo, specialmente rivolto ai giovani perché si diffonda una cultura che sia favorevole ad una concezione dell'uomo e della donna che possa essere non discriminante nei confronti di nessuno.

Il Presidente Agazzi ringrazia il Consigliere Bordo per la disponibilità dimostrata, perché dalle mediazioni nascono anche dei pronunciamenti più corali.

Ricorda che il Consiglio Provinciale di Cremona ha votato un ordine del giorno all'unanimità su questo tema.

Il Consigliere Tosoni è favorevole al concetto del rispetto di tutti. Qualche piccola critica si potrebbe fare sul passato, quando, alla scoperta che Pier Paolo Pisolini era gay,

Rifondazione Comunista gli strappò la tessera del partito. Le leggi ci sono, vanno rispettate e sono uguali per tutti. Non c'è bisogno di leggi speciali. E' giusto che ogni persona venga rispettata. La violenza è sempre da condannare, ma cerchiamo di non cadere nell'esasperazione.

Annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Della Frera, essendo contro tutte le discriminazioni, accoglie favorevolmente la proposta di mozione. E' vero che non servono leggi speciali, però è altrettanto vero che alcune situazioni di discriminazione si verificano sempre.

La battaglia che dobbiamo fare deve essere culturale e non di leggi.

Il Consigliere Lopopolo esprime soddisfazione personale perché su un tema così importante si sta trovando una convergenza anche attraverso la mediazione.

Ritiene che le capacità di promuovere le iniziative alle nuove generazioni saranno necessarie per il futuro. Occorrerà una nuova mentalità, una nuova logica, una nuova cultura, a partire dalla cultura delle diversità e soprattutto dell'omosessualità.

Annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Bordo annuncia voto favorevole alla mozione così emendata.

Ringrazia i Consiglieri per l'atteggiamento tenuto nei confronti di questo ordine del giorno.

Il Consigliere Palumbo annuncia voto favorevole.

Ritiene positiva la mediazione raggiunta e la disponibilità del Consigliere Bordo.

Il Consigliere Boschioli conferma il voto favorevole.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione il 1° emendamento aggiuntivo: parte dispositiva secondo capoverso dopo la parola settore aggiungere le parole **"educativo e scolastico"**

La votazione dà il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i Consiglieri Pesadori e Avaldi)

voti favorevoli 24

astenuti 1 (Cons. Lorenzetti)

Pone in votazione il 2° emendamento soppressivo del terzo capoverso del dispositivo.

La votazione dà il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i Consiglieri Pesadori e Avaldi)

Voti favorevoli 23

Astenuti 2 (Consiglieri Ardigo e Lorenzetti)

Il Presidente pone quindi in votazione il seguente ordine del giorno

Premesso che:

- Il Parlamento Europeo il 18 gennaio 2006 ha approvato più risoluzioni attraverso le quali invita gli Stati membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui la omotransfobia si manifesta –P6_TA(2006)0018, P6_TA(2006)0273, P6_TA(2007)0167-;

La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 3) stabilisce che:

- Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** all'articolo 2, comma 1 recita: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale e sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."

- La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (2000/C 364/01) all'articolo 1 recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata". E all'articolo 21 ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".

Considerato che:

- Il 17 maggio del 1991 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (OMS) ha dichiarato l'omosessualità una "variante naturale del comportamento umano".
- Presso il **Parlamento Europeo** è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all'omofobia, mentre presso la **Commissione giustizia della Camera** è allo studio un testo unificato per introdurre nel codice penale l'aggravante inerente all'orientamento sessuale della persona offesa dal reato e all'identità di genere;
- Una **cultura diffusa ancora oggi** anche in Italia spinge a considerare le persone omosessuali, transessuali e transgender come perverse o malate, rendendole spesso oggetto di scherno e discriminazione e obbligandole a nascondersi e spesso a rinunciare, per paura di essere scoperte, al diritto di denunciare maltrattamenti, percosse, furti o ricatti;

Tenuto conto che:

- In Italia non ci sono specifiche politiche tese a contrastare le forme di discriminazione nei confronti delle persone omosessuali, transessuali o transgender e non esistono dati statistici utili per valutare il fenomeno
- I dati statistici (2009) dell'**Agenzia UE per i diritti fondamentali** dimostrano che l'omofobia è un fenomeno socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerata se non sostenuta apertamente da esponenti politici ed istituzionali;
- La lotta all'omofobia e alla transfobia non riguarda solo le persone omosessuali, transessuali o transgender, ma interessa l'autorità pubblica e la volontà collettiva della società, soprattutto se si considera che le difficoltà hanno spesso inizio sin dalla scuola, non sempre adeguatamente preparata ad affrontare l'argomento;
- I ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione omofobica e transfobica dimostrano senza ombra di dubbio e con drammatica evidenza il clima di intolleranza e insicurezza cui è sottoposta l'intera categoria dei cittadini omosessuali, transessuali o transgender.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale di Crema

Plaude e sostiene

L'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'Onu, presentata dalla presidenza di turno francese dell'Unione Europea, e accolta da tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea.

Sollecita il Parlamento Italiano

All'approvazione di una normativa specifica che tuteli le cittadine ed i cittadini contro ogni forma di manifestazione di tipo omofobico e trans fobico;

Invita il Governo Italiano:

- A contrastare il fenomeno dell'omofobia e della transfobia con iniziative formative nelle scuole, nella pubblica amministrazione, tra le forze dell'ordine nonché nei luoghi di lavoro con specifici programmi di "diversity management";
- A dotare l'Istat dei fondi necessari per il finanziamento dell'**indagine contro le discriminazioni per orientamento sessuale**;
- A promuovere l'introduzione nei **programmi scolastici di ogni ordine e grado** di elementi formativi che conferiscano agli studenti autonomia e capacità d'analisi, nonché spirito critico contro ogni forma di violenza e di discriminazione basata sull'identità di genere o sull'orientamento sessuale, ai fini della promozione di una reale

autodeterminazione delle persone e a verificare che le istituzioni scolastiche controllino il materiale scolastico adottato dai docenti affinché non contenga stereotipi sessisti o discriminatori.

Impegna la Giunta Municipale:

- Ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio comunale un'adeguata risonanza e veda il coinvolgimento delle istituzioni regionali e provinciali;
- A promuovere, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, educativo e scolastico, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;

L'ordine del giorno sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i Consiglieri Pesadori e Avaldi

Voti favorevoli 24

Astenuti 1 (Cons. Lorenzetti).

E' APPROVATO

(*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

26/05/2011

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

27/05/2011

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 01/02/2012 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 16/02/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

www.AlboPretorionline.it 01/02/12